



Università
Popolare
Mestre



Conferenza



IL CLIMA CAMBIA: CHE FARE?

Intervengono:

Barbara Stenni Paleoclimatologa Università Ca' Foscari

Nicola Pellicani deputato e consigliere comunale

Coordina: **Tiziano Graziottin**

Capocronista edizione di Venezia de "Il Gazzettino"

CENTRO CULTURALE CANDIANI SALA SEMINARIALE I° PIANO

VENERDÌ 28 FEBBRAIO ORE 17.30

INGRESSO LIBERO



Università
Popolare
Mestre



Barbara Stenni

Professore Associato (Geochimica e Vulcanologia) presso il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS) presso l'Università Ca' Foscari Venezia. Laurea in Scienze geologiche all'Università di Trieste e Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra all'Università di

Milano. “La mia attività di ricerca si concentra principalmente sugli studi di paleoclimatologia con un’attenzione specifica sull’interpretazione climatica dei profili isotopici ottenuti dall’analisi delle carote di ghiaccio antartiche”. Ha partecipato a numerosi progetti europei, tra cui il progetto europeo EPICA che ha permesso di ricostruire le variazioni climatiche dell’Antartide nel corso degli ultimi 800.000 anni. È inoltre coinvolta in primo piano nel progetto europeo “Beyond EPICA” (<https://www.beyondepica.eu/en/>) iniziato in giugno 2019.

Responsabilità esterne: leader del gruppo di lavoro PAGES Antarctica2k; Membro dell'IPICS SSC; membro del SSC del progetto internazionale TALDICE; rappresentante per il CNR dell'International Association of Cryospheric Sciences (IUGG); eletta al Consiglio della Società Glaciologica Internazionale per il periodo 2014-2017; vicecoordinatore del dottorato in Scienze Polari presso l'Università Ca' Foscari Venezia. Membro del Comitato di Coordinamento del Gruppo di lavoro GRITIS all'interno della Divisione Spettrometria di Massa della Società Chimica Italiana

(Tratto dal sito unive.it)



Università
Popolare
Mestre



Nicola Pellicani

deputato del PD, ha presentato alla Mostra del Cinema un progetto che consiste nella costruzione di un **centro di studio per cambi climatici** in Europa presso l'arsenale di Venezia. Nicola spiega che ha voluto interpretare il suo ruolo di parlamentare per rappresentare al meglio la città di Venezia. Il

centro internazionale sui cambi climatici vuole costruirlo a Venezia in quanto è la città che più di tutte simboleggia i problemi ambientali e climatici. Il centro potrà accogliere centinaia di studiosi e ricercatori che potranno analizzare tutti gli effetti degli innalzamenti delle acque. Tra l'altro la zona dell'arsenale per la sua posizione è la prima ad essere raggiunta dall'acqua alta. Questo fa parte dell'idea contenuta nella proposta di legge presentata alcuni mesi fa per aggiornare la legge speciale per Venezia. Sarebbe un'occasione per la città di sviluppare anche attività che vanno al di là della monocultura turistica. L'iniziativa è il frutto di un percorso realizzato con tutta la comunità scientifica veneziana.

(Tratto da www.veneziaradiotv.it/)



Università
Popolare
Mestre

“Le nuove generazioni hanno chiara la percezione che i mutamenti climatici sono questione serissima che non tollera ulteriori rinvii nel farvi fronte. Le scelte ambientali non sono soltanto una indispensabile difesa della natura nell’interesse delle generazioni future ma rappresentano anche un’opportunità importante di sviluppo, di creazioni di posti di lavoro, di connessione tra la ricerca scientifica e l’industria.”

Sergio Mattarella

Presidente della Repubblica